

**MISURE DI CONSERVAZIONE DEL SIC**  
**IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”**

## **1 INTRODUZIONE**

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”.

Il presente documento recepisce le misure generali previste nell’Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 16 dicembre 2011 “*Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928*”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007 (vedi punto 7).

Poiché il SIC IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto” coincide alla ZPS IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto” vigono, inoltre, le misure generali previste nella citata D.G.R. 612/2011.

## **2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE DEL SITO**

Il SIC IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto” appartiene alla regione biogeografica *Mediterranea*, occupa una superficie di 6281,0 ha, è localizzato nella Provincia di Rieti ed interessa i Comuni di *Poggio Catino, Salisano, Cottanello, Montasola, Casperia, Roccantica, Monte S. Giovanni in Sabina, Contigliano e Rieti*.

Il SIC non ricade in Area Naturale Protetta (sensu L. 394/1991).

## **3. HABITAT E SPECIE**

Sono oggetto delle presenti misure di conservazione gli habitat dell’Allegato I e le specie dell’Allegato II della direttiva 92/43/CEE elencati/e nel Formulario Standard Natura 2000 per il SIC IT6020017 “Monte Tancia e Monte Pizzuto”.

Il Formulario Standard del sito è disponibile in forma completa nelle pagine web del MATTM: <http://www.minambiente.it/pagina/schede-e-cartografie>, aggiornato a: ottobre 2014

### 3.1 Tipi di habitat presenti nel sito e loro valutazione

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
5130			613.89		G	B	C	B	B
6210	X		750.31		G	B	C	B	B
6220			272.84		G	B	C	B	B
9210			682.1		G	B	C	B	B
9340			1978.05		G	B	C	B	B

### 3.2 Specie elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE e valutazione del sito in relazione alle stesse

Species			Population in the site							Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D.qual.	A B C D	A B C		
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
A	5357	<a href="#">Bombina pachipus</a>			p				P	DD	C	B	B	B
M	1352	<a href="#">Canis lupus</a>			c				R	DD	C	C	C	C
R	1279	<a href="#">Elaphe quatuorlineata</a>			p				P	DD	B	C	B	C
P	1499	<a href="#">Jononsidium savianum</a>			p				P	DD	D			
M	1310	<a href="#">Miniopterus schreibersii</a>			p				R	DD	C	C	C	C
M	1304	<a href="#">Rhinolophus ferrumequinum</a>			p				R	DD	C	C	C	C
M	1303	<a href="#">Rhinolophus hipposideros</a>			p				R	DD	C	C	C	C
I	1087	<a href="#">Rosalia alpina</a>			p				P	DD	D			
A	5367	<a href="#">Salamandrina perspicillata</a>			p				P	DD	C	B	B	B
A	1167	<a href="#">Triturus carnifex</a>			p				P	DD	C	B	C	B

#### **4 PERIMETRAZIONE DEL SITO E CARTE TEMATICHE**

Il perimetro del SIC IT6020017 “*Monte Tancia e Monte Pizzuto*” anche ai fini della designazione della Zona Speciale di Conservazione è riportato nel sito web della Regione Lazio all’indirizzo:

[http://www.regione.lazio.it/binary/rl\\_ambiente/tbl\\_contenuti/cartografia/Rieti/IT6020017.PDF](http://www.regione.lazio.it/binary/rl_ambiente/tbl_contenuti/cartografia/Rieti/IT6020017.PDF)

La cartografia tematica sugli habitat e le specie di interesse è depositata presso gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000.

#### **5. OBIETTIVI E PRIORITÀ DI CONSERVAZIONE REGIONALI**

L’obiettivo generale di conservazione e gestione del SIC IT6020017 “*Monte Tancia e Monte Pizzuto*” è quello di garantire la conservazione degli habitat e delle specie di fauna e flora di interesse comunitario presenti e della biodiversità in generale, mantenendo o laddove necessario ripristinando gli equilibri biologici in atto, preservando il ruolo ecologico-funzionale complessivo del sito stesso nell’ambito della Rete Natura 2000, ai sensi dell’art. 2 della Direttiva 92/43/CEE.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta o media priorità di conservazione (Tabella 5.1).

Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione (Tabella 5.1), favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti (cfr. sezione 3.3 *Altre specie importanti di Flora e Fauna* del Formulario Standard Natura 2000).

Nella tabella seguente sono elencati gli habitat e le specie di interesse comunitario presenti nel sito, la valutazione sintetica relativa al loro stato di conservazione e la priorità di conservazione nel sito medesimo (codificati), descritti al paragrafo 9.

**Tabella 5.1 Valutazione sintetica e priorità di conservazione per gli habitat e le specie presenti nel sito**

Codice	HABITAT/SPECIE	Valutazione sintetica	Priorità
5130	Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	3 = buono	2 = media
6210*	Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*notevole fioritura di orchidee)	3 = buono	2 = media
6220*	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero Brachypodietea</i>	3 = buono	3 = alta
9210*	Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	3 = buono	3 = alta
9340	Foreste a <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	3 = buono	3 = alta
1087*	<i>Rosalia alpina</i> ( <i>Rosalia alpina</i> )	1 = cattivo	3 = alta
1167	<i>Triturus carnifex</i> (Tritone crestato italiano)	2 = medio	2 = media
5357	<i>Bombina pachypus</i> [ <i>B.variegata</i> ] (Ululone ventre giallo)	1 = cattivo	3 = alta
5367	<i>Salamandrina perspicillata</i> [ <i>S.terdigitata</i> ] ( <i>Salamandrina</i> dagli occhiali)	2 = medio	2 = media
1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i> ( <i>Cervone</i> )	1 = cattivo	3 = alta
1499	<i>Jonopsidium savianum</i> (Bivonea di Savi)	2 = medio	3 = alta
1352*	<i>Canis lupus</i> (Lupo)	2 = medio	2 = media
1310	<i>Miniopterus schreibersi</i> (Miniottero)	1 = cattivo	3 = alta
1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> (Rinolofo maggiore)	1 = cattivo	3 = alta
1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i> (Rinolofo minore)	1 = cattivo	3 = alta

## 6 PRESSIONI E MINACCE

Una delle principali pressioni nel sito è collegato all'elevato numero di capi di bovini ed equini presenti che provocano un intenso sovrappascolamento e calpestio sulle rive e un'eutrofizzazione delle acque in seguito alle deiezioni.

Di una certa entità anche l'impatto dovuto al transito degli autoveicoli sul cotico erboso, al di fuori della viabilità ordinaria.

Tra le minacce potenziali vi sono i conflitti con le attività zootecnica e agricola che possono essere ingenerati dalla presenza, anche se sporadica, dei due grandi carnivori segnalati nel sito e di eventuali azioni di bracconaggio a loro carico.

Un'ulteriore minaccia è connessa al rischio di inquinamento e sfruttamento delle acque superficiali.

**Tabella 6.1 Pressioni e Minacce**

PRESSIONI / MINACCE	HABITAT					SPECIE										TOTALE		
	5130	6210	6220	9210	9340	1167	1279	5357	5367	1303	1304	1305	1307	1310	1352		1087	
Codici di habitat e specie riscontrati nel sito																		
<b>A - Agricoltura</b>																	15	
A01 - Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)																	5	
A04.01.05 - pascolo intensivo misto	6210	6220															2	
A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	5130	6210	6220															8
<b>B - silvicoltura, gestione forestale</b>																	6	
B02.04 - Rimozione di alberi morti e deperienti																	1	
B02.06 - Soltimento degli strati arborei																	1	
B03 - Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o ricscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata)																	2	
B06 - Pascolamento all'interno del bosco																	2	
<b>F - Risorse biologiche escluse agricoltura e silvicoltura</b>																	6	
F03.01 - Caccia																	1	
F03.02.01 - collezione di animali (insetti, rettili, anfibi)																	4	
F04 - Prelievo/raccolta di flora in generale																	1	
<b>G - Intrusione umana e disturbo</b>																	11	
G01.04.02 - speleologia																	5	
G01.04.03 - Visite ricreative in grotta (terrestri e marine)																	5	
G05.11 - Morte o lesioni da collisione (es. mammiferi marini)																	1	
<b>H - Inquinamento</b>																	3	
H01 - Inquinamento delle acque superficiali (fiumiche e terrestri)																	3	
<b>I - Altre specie e geni invasivi o problematici</b>																	3	
I01 - Specie esotiche invasive (animali e vegetali)																	3	
<b>J - Modificazioni dei sistemi naturali</b>																	14	
J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)																	10	
J03.01 - Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat																	4	
<b>K - Processi biotici ed abiotici naturali (escluse catastrofi)</b>																	1	
K03.06 - Antagonismo con animali domestici																	1	
<b>Totale delle pressioni/minacce per habitat/specie</b>																		
	1	2	2	4	3	0	4	3	3	4	5	5	5	5	5	5	3	

## 7 MISURE DI CONSERVAZIONE

Le misure di conservazione definite nel presente paragrafo si aggiungono alle disposizioni regionali vigenti in materia ambientale, con riferimento alla tutela della biodiversità.

Le presenti misure hanno carattere di prevalenza in relazione a disposizioni e provvedimenti regionali e locali concernenti la stessa materia laddove siano più restrittive (come meglio descritto nell'Allegato 2 alla presente Deliberazione).

### 7.1 Misure regolamentari

Le misure regolamentari, così come riportato nel "Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000" (disponibile sul sito del MATTM), sono degli interventi di tipo normativo o regolativo riguardanti lo stato di conservazione degli habitat e delle specie. Consistono di disposizioni generali o specifiche riferite alle attività ammesse o vietate all'interno del sito.

Sono di seguito riportate le misure regolamentari di carattere generale applicabili al sito, ai sensi della D.G.R. del Lazio n. 612 del 16/12/2011 (allegato D):

#### A. DIVIETI

- a) È vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti:
- 1) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento (CE) n. 1120/2009;
  - 2) superfici non coltivate durante tutto l'anno e superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente Autorità di gestione;

- b) è vietata l'eliminazione degli elementi naturali e semi-naturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica che verrà individuato con apposito provvedimento della Giunta regionale;
- c) è vietata l'eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
- d) sono vietati i livellamenti del terreno non autorizzati dal soggetto o dall'ente gestore, ad esclusione dei livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina;
- e) è vietato convertire le superfici a pascolo permanente, come definito dall'art. 2 lettera c) del regolamento (CE) n. 1120/2009 della Commissione del 29 ottobre 2009 recante "modalità di applicazione del regime di pagamento unico di cui al titolo III del regolamento n. 73/2009 del Consiglio nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori";
- h) è vietato l'utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne.

## **B. OBBLIGHI**

- a) Per le superfici non coltivate (superfici disattivate) durante tutto l'anno e sulle superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 6 del regolamento (CE) n. 73/2009, si deve garantire la presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno e attuare pratiche agronomiche consistenti esclusivamente in operazioni di sfalcio, trinciatura della vegetazione erbacea, o pascolamento sui terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro. Dette operazioni devono essere effettuate almeno una volta l'anno, fatto salvo il periodo di divieto annuale di intervento compreso fra l'1 marzo e il 31 luglio di ogni anno. E' fatto comunque obbligo di compiere sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio, conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore. In deroga all'obbligo della presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:
  - 1) pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide;
  - 2) terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi;
  - 3) colture a perdere per la fauna, ai sensi dell'art. 1 lettera c) del decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 marzo 2002;
  - 4) nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario;
  - 5) sui terreni a seminativo ritirati dalla produzione per un solo anno o, limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni a seminativo ritirati per due o più anni, lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
- b) a partire dal 1 gennaio 2012 è fatto obbligo di creare e mantenere fasce tampone definite come una fascia inerbita spontanea o seminata con specie autoctone, preferibilmente ad alto assorbimento di nitrati, oppure arborea o arbustiva riferita allo standard 5.2 di cui all'articolo 6 e all'Allegato III del regolamento CE 73/2009 e di larghezza definita dal decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125/2009 e successive modificazioni ed integrazioni come recepito ed attuato da apposito atto della Giunta Regionale.

Inoltre si riportano le ulteriori e specifiche misure di seguito elencate, suddivise in divieti ed obblighi.

### **7.1.1 Divieti ed obblighi generali**

[contrattuale] Per le porzioni del Sito gravate da usi civici si applica la seguente disposizione: entro un anno dalla designazione delle ZSC, il regolamento degli usi civici deve essere aggiornato, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato, e sottoposto a procedura di valutazione di incidenza.

### **7.1.2 Divieti ed obblighi relativamente agli habitat**

**6210\*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (\*notevole fioritura di orchidee)

**6220\*** Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero Brachypodietea*

- a) [contrattuale] Nei terreni ricadenti in proprietà pubblica, obbligo di redazione di un Piano di Pascolamento del sito con gli obiettivi della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario, il miglioramento della qualità foraggera del cotico erboso e dei livelli di ingestione degli animali. Il piano dovrà definire: carico di bestiame teorico, istantaneo, stagionale, modalità di utilizzo dei pascoli (attraverso per es. la rotazione, turnazione, ecc.), tempi di permanenza degli animali sulle diverse superfici con relativo calendario;
- b) [contrattuale] Per le porzioni del Sito non sottoposte ad obblighi previsti da pianificazioni o regolamentazioni derivanti da normative vigenti, il soggetto gestore del Sito ha l'obbligo di regolamentare il pascolo, anche ricorrendo a misure contrattuali, tenendo conto degli obiettivi di conservazione di specie e/o habitat per cui il sito è stato designato; la regolamentazione del pascolo dovrà essere sottoposta a procedura di valutazione di incidenza.

**9340** Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

- a) Nelle utilizzazioni forestali è fatto obbligo:
  - 1. nei cedui il rilascio di matricine aggiuntive, almeno 120/ha;
  - 2. la conservazione di esemplari senescenti/morti;
  - 3. l'allungamento del turno a 30 anni;
  - 4. l'individuazione e la conservazione di 2 alberi ad invecchiamento indefinito per ettaro della specie Leccio.

**9210\*** Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*

- a) Nelle utilizzazioni forestali è fatto obbligo:
  - 1. nelle formazioni governate a ceduo che per motivi stazionali non possono essere avviate ad alto fusto, allungamento turno minimo nel ceduo a 30 anni;
  - 2. di rilasciare un numero minimo di matricine nel ceduo pari a 120 /ha di cui 70 di 1° turno, 30 del 2° turno e 20 di altre specie compagne;
  - 3. di favorire l'avviamento ad alto fusto, nei cedui invecchiati, tramite la forte intensificazione della matricinatura;
  - 4. di rilascio di alberi ad invecchiamento indefinito (1/ha nelle fustaie e 2/ha nei cedui);
  - 5. di rilascio di alberi senescenti/morti in piedi;

- 6. di un prelievo massimo, nei diradamenti, per le fustaie pari al 20% della massa;
- 7. di prevedere nella pianificazione forestale, nelle fustaie coetanee appenniniche, un allungamento del turno minimo fino a 130 anni e il trattamento a tagli successivi con diradamenti successivi uniformi; in presenza di specie compagne quercine, eventuali dimensioni delle buche nei primi tagli preparatori possono arrivare anche a 1 ha.
- 8. In presenza accertata di nuclei di Tasso, è fatto obbligo evitare l'abbattimento diretto delle piante di faggio di grosso diametro, ricorrendo prima a potature delle branche laterali, depezzatura del fusto principale e quanto altro possa ridurre al minimo il danneggiamento degli esemplari di Tasso.

**5130** Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli

Si ritengono sufficienti le misure sopra indicate.

**7.1.3** *Divieti o obblighi relativamente alle specie*

**5357** *Bombina pachypus* (Ululone dal ventre giallo)

**5367** *Salamandrina perspicillata* (Salamandrina dagli occhiali)

**1167** *Triturus carnifex* (Tritone crestato italiano)

Nei fontanili, nelle altre raccolte d'acqua artificiali e/o naturali anche se temporanee (ad es. pozze) è vietata:

- a) l'eliminazione o la trasformazione ad altro uso di fontanili, abbeveratoi ed altre piccole raccolte d'acqua artificiali nelle quali sia riscontrata la presenza certa o potenziale di specie di Anfibi;
- b) l'immissione di rifiuti e sostanze inquinanti di qualsiasi natura;
- c) la pulizia con sostanze chimiche e la manutenzione ordinaria con modalità differenti da quelle indicate nel paragrafo successivo "azioni da incentivare";
- d) l'immissione di pesci potenziali predatori delle fasi larvali degli Anfibi.

**1352\*** *Canis lupus* (Lupo)

- a) Obbligo di individuazione e mappatura di eventuali siti di presenza di tane o rendez-vous finalizzata all'adozione di specifiche misure gestionali volte a ridurre i fattori di disturbo antropici;
- b) Divieto di svolgimento, limitatamente al periodo maggio - settembre, di gare cinofile e attività di allenamento e addestramento cani nelle aree di presenza di siti tana o rendez-vous;
- c) Verifica costante dell'effettivo rispetto delle norme che regolano l'attività di pascolo, in particolare per quanto concerne il pascolo brado, finalizzata alla mitigazione del conflitto tra presenza del lupo e zootecnia.



**1310** *Miniopterus schreibersi* (Miniottero)

**1304** *Rhinolophus ferrumequinum* (Rinolofa maggiore)

**1303** *Rhinolophus hipposideros* (Rinolofa minore)

- a) E' vietata la realizzazione di infrastrutture turistiche (ad es.: impianti di illuminazione, passerelle turistiche, treni a scartamento ridotto);
- b) L'accesso alla grotta è interdetto nel periodo tra il 15 novembre e il 15 marzo, in coincidenza con il periodo di ibernazione delle colonie di chiroteri, e tra il 1° maggio e il 31 agosto, in coincidenza con il periodo riproduttivo. Eventuali deroghe possono essere previste per attività di ricerca scientifica, conservazione e di sorveglianza; l'autorizzazione dovrà essere rilasciata dall'ente gestore del sito Natura 2000;
- c) Nei periodi in cui l'accesso è consentito, è vietato comunque l'utilizzo di lampade al carburo e in generale l'utilizzo di illuminazione che emetta fiamma (torce, candele etc.); è obbligatorio, ove siano ancora presenti sale con colonie di chiroteri, l'utilizzo di luci a impatto limitato.

**1087\*** *Rosalia alpina* (Rosalia alpina)

- a) Obbligo di rilascio di alberi ad invecchiamento indefinito, 1/ha nelle fustaie e 2/ha nei cedui;
- b) Obbligo di rilascio di alberi senescenti/morti in piedi.

**1499** *Jonopsidium savianum* (Bivonea di Savi)

- a) Divieto di raccolta, danneggiamento e detenzione della specie o di parti di essa;
- b) Divieto di realizzazione di qualsiasi intervento di miglioramento dei pascoli nelle stazioni di presenza delle specie.

## **7.2 Interventi attivi e azioni da incentivare**

Ai fini della gestione del SIC/ZSC, sono di seguito definiti gli interventi attivi e le azioni da incentivare la cui attuazione è ritenuta prioritaria per il conseguimento degli obiettivi di gestione del sito.

1. Promuovere la stipula di una convenzione tra le associazioni degli allevatori locali e l'Ente Gestore del sito per l'attuazione del piano di pascolamento e la definizione di ulteriori interventi da realizzare oltre a quelli previsti dal piano (6210 \*,6220\*);
2. Realizzazione di recinzioni e restauro di fontanili per razionalizzare la distribuzione degli animali al pascolo (6210 \*,6220\*);
3. Promuovere studi sugli effetti dell'insolazione diretta ed intensa nelle stazioni con presenza di nuclei di Tasso (9210 \*);
4. Incentivare azioni volte alla definizione di un quadro conoscitivo aggiornato sulle attività zootecniche presenti all'interno del sito (banca dati delle aziende, tipo e tecniche di allevamento, modalità di conduzione al pascolo, entità dei danni al patrimonio zootecnico, tipologia ed entità dei sistemi di prevenzione adottati, ecc.). Tale intervento costituisce la premessa necessaria al perseguimento di un maggiore livello di coesistenza tra attività zootecniche e conservazione della specie (1352\*, 1354\*);
5. Promuovere nel settore dell'allevamento, misure finalizzate alla prevenzione dei danni da canidi al patrimonio zootecnico, scelte tra quelle di sperimentata efficacia (conduzione del bestiame, ricovero notturno, uso di cani da guardiania, ecc.) e calibrate in base alle condizioni di allevamento locali (1352\*);

6. Incentivare azioni volte alla definizione di un quadro conoscitivo costantemente aggiornato del fenomeno del randagismo canino, anche attraverso la costruzione di una banca dati georeferita. La banca dati dovrà essere strutturata in modo da assicurare piena compatibilità con analoghi strumenti a carattere regionale e/o nazionale (1352\*);
7. Incentivare azioni volte alla definizione di un quadro conoscitivo costantemente aggiornato del fenomeno del randagismo canino, anche attraverso la costruzione di una banca dati georeferita. La banca dati dovrà essere strutturata in modo da assicurare piena compatibilità con analoghi strumenti a carattere regionale e/o nazionale (1352\*);
8. Incentivare azioni volte alla definizione di un quadro conoscitivo costantemente aggiornato del fenomeno del bracconaggio e dell'uso di esche avvelenate, anche attraverso la costruzione di una banca dati georeferita. La banca dati dovrà essere strutturata in modo da assicurare piena compatibilità con analoghi strumenti a carattere regionale e/o nazionale (1352\*);
9. Adozione di tecniche di indagine standardizzate (wolf-howling, snow-tracking, analisi genetica non invasiva, fototrappolaggio, ecc.) finalizzata al monitoraggio della presenza della specie (in particolare dei nuclei riproduttivi) nel sito e aree limitrofe, e aderente, ove presenti, a programmi, linee guida e piani d'azione nazionali o regionali (1352\*);
10. Coinvolgimento dei diversi soggetti portatori d'interesse (popolazioni residenti, amministratori locali, allevatori, cacciatori, ambientalisti, aree protette, ecc.) nelle scelte gestionali, quale passaggio fondamentale nel percorso di costruzione della coesistenza tra la presenza della specie e le attività antropiche (1352\*);
11. Attività di educazione, formazione e sensibilizzazione. I temi prioritari da affrontare sono: valore conservazionistico e ruolo ecologico della specie, modalità di gestione del patrimonio zootecnico finalizzata alla riduzione dei rischi di predazione, rischi connessi al randagismo canino e corretta gestione dei cani padronali e da guardiania, bracconaggio e utilizzo di esche avvelenate (1352\*);
12. Incentivare la manutenzione o restauro dei fontanili esistenti, qualora necessari, secondo le seguenti prescrizioni (5367, 5357, 1167):

- a) non si dovrà procedere al drenaggio, all'eliminazione dell'alimentazione e riempimento della zona umida a valle dei fontanili;
- b) laddove possibile, realizzare un'area naturale non impermeabilizzata per il convogliamento delle acque nel terreno provenienti dal "troppo pieno", da effettuarsi a partire dalla porzione a valle della piattaforma con funzione di richiamo per gli anfibi;
- c) nella ristrutturazione delle pareti e dei muretti di contenimento di vasche e fontanili si devono per quanto possibile lasciare spazi non cementati come rifugio per gli anfibi durante il periodo di estivazione;
- d) nella sistemazione dell'area limitrofa al fontanile stesso, nel caso si realizzino o recuperino muretti, questi devono essere di tipo "a secco", preferibilmente utilizzando materiale lapideo locale, senza uso di collanti cementizi, al fine di consentire che siano utilizzati come rifugio dagli stessi anfibi e altra piccola fauna;
- e) è necessario adottare soluzioni progettuali che facilitino gli spostamenti degli anfibi (realizzazione di rampe di risalita all'esterno e all'interno dei fontanili; pareti, anche quelle esterne, non lisce);
- f) le specie animali incidentalmente rinvenute durante le operazioni e collocate temporaneamente in adeguati contenitori, devono essere ricollocate nel fontanile di provenienza.

Al fine di garantire la corretta esecuzione degli interventi sopra descritti, è preferibile la supervisione di tecnici competenti (naturalisti, biologi)

13. Promuovere le operazioni di pulizia dei fontanili secondo quanto riportato di seguito (5367, 5357, 1167):

- a) intervenire di massima nel periodo compreso tra il 1 ottobre e il 15 gennaio (nelle località dove è accertata la riproduzione anche in periodo autunnale, intervenire preferibilmente tra il 15 agosto e il 30 settembre);
- b) intervenire esclusivamente a mano senza togliere completamente l'acqua;
- c) rimuovere il materiale depositato per evitare l'interramento avendo cura di lasciarne una parte;
- d) limitare l'asportazione della vegetazione acquatica alle parti morte delle piante, evitando di rimuovere gli apparati radicanti;
- e) le specie animali incidentalmente catturate durante le operazioni di pulizia e collocate temporaneamente in adeguati contenitori, devono essere ricollocate nel fontanile di provenienza.

14. Incentivare la realizzazione ex novo di fontanili, abbeveratoi e altre piccole raccolte d'acqua secondo le seguenti prescrizioni (5367, 5357, 1167):

- a) non devono essere effettuati movimenti terra se non quelli strettamente necessari allo scavo per il rifacimento delle condotte ed alla realizzazione delle opere di captazione;
- b) laddove possibile, realizzare un'area naturale non impermeabilizzata per il convogliamento delle acque nel terreno provenienti dal "troppo pieno", da effettuarsi a partire dalla porzione a valle della piattaforma con funzione di richiamo per gli anfibi;
- c) nella sistemazione dell'area limitrofa al fontanile stesso, nel caso si realizzino muretti, questi devono essere di tipo "a secco", preferibilmente utilizzando materiale lapideo locale, senza uso di collanti cementizi, al fine di consentire che siano utilizzati come rifugio dagli stessi anfibi e altra piccola fauna;
- d) è necessario adottare soluzioni progettuali che facilitino gli spostamenti degli anfibi (realizzazione di rampe di risalita all'esterno e all'interno dei fontanili; pareti, anche quelle esterne, non lisce);
- e) realizzare il nuovo fontanile mantenendo preferibilmente una connessione ecologica con elementi naturali preesistenti (es. lembi di bosco, siepi, macere o affioramenti rocciosi, zone umide, ecc.).

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

## **8 FONTI E/O RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI RIFERITI AL SITO**

### **Documenti tecnici**

AA.VV, 2008. Proposta di Piano di Gestione del SIC-ZPS "Monte Tancia e Monte Pizzuto" (IT6020017). Finanziato con Deliberazione di Giunta della Regione Lazio n. 913/2005.

## **9 SCHEDE DI VALUTAZIONE SINTETICHE DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE**

Le valutazioni degli habitat e delle specie contenute nelle schede che seguono sono finalizzate a stabilire la priorità di conservazione dell'habitat o della specie nel sito in esame. Nel caso di specie endemiche o specie presenti in Italia solo nella Regione Lazio, la priorità di conservazione ha anche rilevanza nazionale.

La priorità di conservazione espressa a livello regionale è indispensabile per pianificare gli interventi gestionali e di tutela, in applicazione alle misure adottate.

### Habitat di cui all'allegato I della Direttiva Habitat

Codice Habitat - Denominazione	5130. Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	
		Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.03-Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	A04.03-Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

Codice Habitat - Denominazione	6210*. Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*notevole fioritura di orchidee	
		Riferimenti
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	1= l'habitat è assai diffuso	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.01.05-pascolo intensivo misto A04.03-Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	A04.01.05-pascolo intensivo misto A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>6220*. Percorsi su steppici di graminacee e piante annue dei <i>Thero-Brachypodietea</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in i altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.01.05-pascolo intensivo misto A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	A04.01.05-pascolo intensivo misto A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>9210*. Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) B03-Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrecita naturale (diminuzione dell'area forestata) B06-Pascolamento all'interno del bosco F04-Prelievo/raccolta di flora in generale	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) B03-Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrecita naturale (diminuzione dell'area forestata) B06-Pascolamento all'interno del bosco F04-Prelievo/raccolta di flora in generale	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Habitat - Denominazione</b>	<b>9340. Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	3 = buono	Proposta di PdG e Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione dell'habitat</b>	3 = l'habitat si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) B03-Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B06-Pascolamento all'interno del bosco	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) B03-Sfruttamento forestale senza ripiantumazione o riscrescita naturale (diminuzione dell'area forestata) B06-Pascolamento all'interno del bosco	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

### Specie di cui all'allegato II della Direttiva Habitat

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1167. <i>Triturus carnifex</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	1 = la specie è assai diffusa	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) J03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) J03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1352*. <i>Canis lupus</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	1 = la specie è diffusa	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	F03.02.03 - intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio K03.06 Antagonismo con animali domestici (Randagismo canino e felino) J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) F03.01 – Caccia (caccia al cinghiale con il metodo della braccata)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G05.11 - Morte o lesioni da collisione	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>5367. <i>Salamandrina perspicillata</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di PdG
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	5 = la specie è endemica a livello nazionale o regionale	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	2 = media	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>5357. <i>Bombina pachypus [B.variegata]</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1 = cattivo	Proposta di Misure di Conservazione (2008) e Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	5 = la specie è endemica a livello nazionale o regionale	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat K03.03-Introduzione di malattie (patogeni microbici) H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi) Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat K03.03-Introduzione di malattie (patogeni microbici) H01-Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) I01-Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1279. <i>Elaphe quatuorlineata</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1= cattivo	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova anche in altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) J03.01-Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat F03.02.01-collezione di animali (insetti, rettili, anfibi)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1303. <i>Rhinolophus hipposideros</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1 = cattivo	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	G01.04.03-visite ricreative in grotta G01.04.02-speleologia A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) A02-Modifica delle pratiche colturali	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G01.04.03-visite ricreative in grotta G01.04.02-speleologia A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) A02-Modifica delle pratiche colturali	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	



<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1304. <i>Rhinolophus ferrum-equinum</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1 = cattivo	Calvario et al., 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al., 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	G01.04.03-visite ricreative in grotta G01.04.02-speleologia A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) A02-Modifica delle pratiche colturali	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G01.04.03-visite ricreative in grotta G01.04.02-speleologia A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) A02-Modifica delle pratiche colturali	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1310. <i>Miniopterus schreibersii</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1 = cattivo	Calvario et al., 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario et al., 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	G01.04.03-visite ricreative in grotta G01.04.02-speleologia A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) A02-Modifica delle pratiche colturali	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	G01.04.03-visite ricreative in grotta G01.04.02-speleologia A04.03 - Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo J01.01 - Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente) A02-Modifica delle pratiche colturali	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1087*. <i>Rosalia alpina</i></b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	1 = cattivo Probabile riduzione dell'habitat	Calvario et al., 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione o è presente con una popolazione vitale o svolge un ruolo importante per il flusso genico tra popolazioni	Calvario et al., 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	B02.04-Rimozione di alberi morti e deperienti B02.06-Sfoltimento degli strati arborei J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	B02.04-Rimozione di alberi morti e deperienti B02.06-Sfoltimento degli strati arborei J01.01-Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	

<b>Codice Specie - Nome scientifico</b>	<b>1499. <i>Jonopsidium savianum</i> (Bivonea di Savi)</b>	
		<b>Riferimenti</b>
<b>Valutazione sintetica relativa allo stato di conservazione</b>	2 = medio	Proposta di Misure di Conservazione, 2008
<b>Ruolo del sito per la conservazione della specie</b>	3 = la specie si trova in pochi altri SIC della Regione	Calvario <i>et al.</i> , 2008
<b>Pressioni</b> (impatti presenti o passati)	A04.01 - Pascolo intensivo	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Minacce</b> (impatti futuri o previsti)	F04.02.02- Raccolta manuale	Da Elenco delle pressioni e minacce riportato nel portale europeo di riferimento
<b>Priorità di conservazione</b>	3 = alta	